

Destino incerto per i finanziamenti già concessi

Prosvi, le grane

Il caso passa all'ufficio legale della Provincia

E ORA parola agli avvocati. Sarà l'ufficio legale dell'amministrazione provinciale a stabilire se la Prosvi deve essere messa in liquidazione subito o

progressivamente, ma mano che arrivano i finanziamenti già stanziati dal Ministero delle Attività produttive. Il cda della società di promozione e sviluppo nata quindici anni fa sostiene che lo scioglimento immediato metterebbe a rischio i fondi concessi, ma il presidente, Felice Palumbo, aggiunge che si atterrà alle decisioni dei soci. I due

più importanti (Provincia e Camera di Commercio) hanno già formalizzato la volontà di mettere in liquidazione la Prosvi e gestire i finanziamenti approvati tramite un liquidatore. Su

LIQUIDATORE

L'assessore Pasquale Fusco. Ha chiesto per primo lo scioglimento di Prosvi



questo punto, però, c'è una divergenza non solo interpretativa ma probabilmente anche politica. Per questo la Provincia ha chiesto un parere all'avvocatura. Quel che è certo è che la spa non

potrà avviare ulteriori iniziative per la concessione dei finanziamenti. Va chiusa. Per motivi sostanzialmente economici, che la

Camera di Commercio ha messo nero su bianco. Né l'ente camerale, né la Provincia possono violare le ultime disposizioni in materia di partecipazioni a società a capitale misto. Ecco perché la Prosvi ha praticamente i giorni (forse i mesi) contati. La società è finita tante volte sotto accusa negli ultimi anni, per il tipo di progetti finanziati e per la sua identità,

un soggetto giuridico «doppione» di altri che già si occupano di promozione e sviluppo economico, tra cui proprio la Provincia e la Camera di Commercio che ne sono soci.